



MILANO L'ARCHITETTURA DAL 1945 A OGGI

a cura di
Florenzia Andreola
Marco Biraghi
Gabriella Lo Ricco

HOEPLI

Introduzione	7
Guida alla consultazione	9
L'architettura di Milano e la sua identità	11
Marco Biraghi	
Milano internazionale	13
Florenzia Andreola	
Milano e le grandi trasformazioni	15
Gabriella Lo Ricco	
Mappe - QUADRANTE DI INSIEME	18
Quadrante 1 CENTRO	20
Quadrante 2 PORTA GENOVA	44
Quadrante 3 SEMPIONE-EX FIERA	68
Quadrante 4 PORTA NUOVA	96
Quadrante 5 CITTÀ STUDI	140
Quadrante 6 PORTA LUDOVICA	152
Quadrante 7 CORSICO	176
Quadrante 8 RHO-FIERA	188
Quadrante 9 MACIACHINI-NIGUARDA	216
Quadrante 10 BICOCCA-SESTO S.G.	228
Quadrante 11 SEGRATE	244
Quadrante 12 SAN DONATO M.SE	266
Quadrante 13 ASSAGO-ROZZANO	276
Indice degli architetti	293
Indice cronologico delle opere	311
Indice dei fotografi	315
Crediti	317

HOTEL IN PIAZZA DUCA D'AOSTA

2012-15

Onsitestudio

Piazza Duca d'Aosta / via Torriani - Milano

Nella Milano degli anni Cinquanta, gli spazi antistanti la stazione Centrale erano stati ripensati nel loro ruolo di "nuova porta d'ingresso" alla città; per questa ragione era stato varato un piano particolareggiato destinato a conferire agli edifici di piazza Duca d'Aosta e di via Vittor Pisani – oltreché un carattere unitario, mediante l'adozione di un'altezza comune e di un ampio porticato – un aspetto moderno, rispondente alla posizione proiettata in avanti che la metropoli lombarda stava assumendo in quegli anni nello scenario nazionale e internazionale. Nonostante i ritardi e le parziali inattuazioni, e pur fallendo nel suo intento di produrre un brano di città moderna davvero di qualità, l'intervento ha avuto però il merito di ordinare e uniformare la zona. L'edificio di Mario Baciocchi all'angolo tra piazza Duca d'Aosta e via Vitruvio, realizzato nell'ambito di quell'operazione, possedeva un apprezzabile carattere urbano. La sua integrale ricostruzione, affidata per concorso a Onsitestudio, intrattiene espliciti rapporti con il suo predecessore. Con un'acuta intelligenza del valore della continuità dell'immagine all'interno del "teatro" urbano, gli architetti di Onsitestudio sono stati capaci di innovare senza stravolgere: non solo mantenendo sostanzialmente inalterata la relazione tra "figura" e "sfondo", ma anche lavorando in particolar modo sul *curtain wall*, uno degli elementi cardine della grammatica dell'architettura moderna, qui reinterpretato nella sua originaria tridimensionalità.

[Marco Biraghi]

